

«Sui tagli ai trasporti responsabilità da chiarire»

La Cgil

Il sindacato attacca: «Siamo preoccupati. Governo e Regione non si scarichino le colpe a vicenda»

==== L'ultimo taglio in ordine di tempo potrebbe essere quello di 1 milione e mezzo di euro annunciato questa settimana dall'assessore regionale all'Economia, Massimo Garavaglia, a seguito della riduzione di trasferimenti statali alla Lombardia. Per il settore del Trasporto Pubblico Locale, però, il ridimensionamento è già ampiamente in atto da tempo, con serie conseguenze che, a questo punto, mettono in allarme il sindacato.

«Negli ultimi anni, cioè dal 2010 al 2017, a livello provinciale la riduzione di contributi è stata pari a 4,5 milioni di euro, che si è concretizzata in 2,2 milioni di km in meno percorsi dai nostri bus» ha spiegato Marco Sala, segretario generale della Filt-Cgil provinciale, citando i dati dell'Agenzia per la Mobilità di Bergamo. «Già da 7 anni, dunque, assistiamo alla riduzione di risorse e servizi. Se facciamo una comparazione delle contribuzioni previste quest'anno da Regione, Provincia e Comune di Bergamo con quelle stanziare nel 2016, osserviamo che giungeranno 920 mila euro in meno. Un ulteriore taglio è inaccettabile». «Non possiamo che esprimere, a nostra volta, forti preoccupazioni di fronte a un possibile e drastico ridimensionamento delle risorse e conseguentemente del servizio» ha commentato anche il segretario generale provinciale della Cgil, Gianni Peracchi. «Se eventuali tagli - aggiunge - sono stati concordati a livello istituzionale tra governo e Regione, uno dei due non può scaricare sull'altro tutte le responsabilità».